

ITALIA LAVORO S.P.A.

PROGRAMMA AMVA
APPRENDISTATO E MESTIERI A VOCAZIONE ARTIGIANALE

P.O.N. "GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA" E "AZIONI DI SISTEMA" 2007 – 2013

AVVISO PUBBLICO
PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI INSERIMENTO E REINSERIMENTO AL LAVORO
E PER FAVORIRE L'USCITA DALLA CONDIZIONE GIOVANILE
"NÉ ALLO STUDIO, NÉ AL LAVORO"

FONDI DISPONIBILI: € 10.000.000,00

Indice	Pagina
Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Articolo 1 Definizioni	5
Articolo 2 Finalità	6
Articolo 3 Durata dei tirocini	6
Articolo 4 Beneficiari della borsa	6
Articolo 5 Soggetti ospitanti	7
Articolo 6 Periodo di validità dell'avviso	7
Articolo 7 Modalità di realizzazione dei tirocini	7
Articolo 8 Attestazione finale	8
Articolo 9 Modalità di erogazione della borsa di tirocinio	8
Articolo 10 Risorse	8
Articolo 11 Presentazione delle domande e selezione	9
Articolo 12 Documentazione amministrativa	9
Articolo 13 Ammissibilità delle domande	11
Articolo 14 Avvio del tirocinio	11
Articolo 15 Monitoraggio e controllo	12
Articolo 16 Rinvio alla normativa vigente	12
Articolo 17 Responsabile del procedimento	12
Articolo 18 Modifiche dell'avviso e revoca	12
Articolo 19 Informativa per il trattamento dei dati	12
Articolo 20 Pubblicità, comunicazioni, informazioni e assistenza	13
Articolo 21 Allegati	14

Premessa

I giovani che non svolgono un'attività lavorativa, né sono impegnati in un percorso scolastico o formativo, rappresentano un fenomeno del mercato del lavoro sotto osservazione da diversi anni a livello europeo. I NEET - Not in Employment, Education or Training - rappresentano nel nostro paese una percentuale molto alta della popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni: nel 2012 (dati Eurostat) erano il 23,9%, rispetto a una media europea del 15,9%.

Per questi giovani è molto alto il rischio di incontrare difficoltà importanti all'inserimento lavorativo, specie se si prolunga la permanenza in questo status. Per questo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali promuove un'iniziativa per dare loro un'opportunità formativa, utilizzando lo strumento del tirocinio.

In particolare l'avviso si rivolge a giovani residenti nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - dove la percentuale di NEET è ampiamente più alta della media nazionale - che siano in possesso di una laurea e abbiano un'età compresa tra i 24 e i 35 anni non compiuti.

I percorsi di tirocinio si potranno realizzare in aziende appartenenti a qualunque settore economico, ma una cura particolare sarà dedicata alla promozione dell'iniziativa presso aziende appartenenti ai settori tipici della tradizione produttiva italiana, nonché presso le cooperative sociali, gli organismi associativi e, infine, presso quei soggetti privati e del privato sociale che realizzano attività finalizzate all'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Con questa iniziativa, l'azienda avrà l'opportunità di valutare le competenze del tirocinante e la sua utilità e idoneità a essere inserito nella struttura lavorativa, fermo restando che essa non ha alcun vincolo di successiva stabilizzazione.

L'iniziativa è coerente con la Youth Opportunities Initiative della Commissione Europea e con le priorità stabilite nel Piano Azione Coesione.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha destinato all'intervento 10 milioni di euro e condiviso con le Regioni i contenuti e le modalità di attuazione.

L'ideazione e la realizzazione dell'intervento è a cura di Italia Lavoro.

Italia Lavoro gestirà i dispositivi per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali previa assegnazione con apposito provvedimento amministrativo.

I costi delle attività di gestione sostenuti da Italia Lavoro saranno coperti da apposito provvedimento amministrativo di concessione di contributo.

Riferimenti normativi

Italia Lavoro, emette il presente Avviso in coerenza con le fonti nazionali legislative, normative e programmatiche, nonché delle fonti normative regionali di seguito elencate:

- Legge del 25 giugno 1997, n. 196, *"Norme in materia di promozione dell'occupazione"*, in particolare articolo 18
- Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, *"Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti"*

- Decreto Interministeriale del 25 marzo 1998, n. 142 *“Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento”*;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 luglio 1998, n. 92, *“Tirocini formativi e di orientamento. DM 142 del 25/3/98”*;
- Legge 28 giugno 2012 n. 92, recante *“Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”* e il particolare l’art. 1, comma 34
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento *“Linee guida in materia di tirocini”* - Repertorio atti n.1/CSR del 24 gennaio 2013
- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 n. 2, relativa a *“Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)”*
- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010 n. 40, relativa ai *“Costi ammissibili per enti in house”*
- Decreto Direttoriale n. 262\III\2011 del 03.08.2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche per l’Orientamento e la Formazione, di approvazione del Progetto plurifondo *“AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale”* – PON *“Governance e Azioni di Sistema”*, Ob. Convergenza;
- Decreto Direttoriale n. 263\III\2011 del 03.08.2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche per l’Orientamento e la Formazione, di approvazione del Progetto plurifondo *“AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale”* – PON *“Azioni di Sistema”*, Ob. Competitività Regionale e occupazione;
- Decreto Direttoriale n. 264\I\2011 del 03.08.2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche per l’Orientamento e la Formazione, di approvazione del Progetto plurifondo *“AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale”* - Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Decreto Direttoriale n. 360\SEGR D.G.\2013 del 28.05.2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro – di approvazione del Progetto plurifondo *“AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale”* – Piano di Azione Coesione;
- Decreto Direttoriale n. 379\SEGR D.G.\2013 del 30.05.2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro – di approvazione del Progetto plurifondo *“AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale”* – Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Decreto Direttoriale n. 389\SEGR D.G.\2013 del 03.06.2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro – di disimpegno delle risorse dei piani operativi 2011-2014 PON FSE *“Governance e Azioni di Sistema”* – Ob. Convergenza;
- D.D. 25/2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, registrato dalla Corte dei Conti (reg. 4 - foglio 238) in data 23 maggio 2013.
- D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 600, recante *“Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”*

- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- D.Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante *“Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”*;
- Normativa regionale applicabile in materia di tirocinio.

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso si definisce:

Tirocinio - Esperienza di formazione pratica all'interno di un luogo di lavoro. Ai sensi della vigente normativa non costituisce rapporto di lavoro.

I tirocini avviati sono tirocini di reinserimento/inserimento al lavoro, così come definiti dall'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante *“Linee guida in materia di tirocini”* - Repertorio atti n.1/CSR del 24 gennaio 2013 e sono regolati dal D.M. n. 142 del 25 marzo 1998 e s.m.i., nonché dalle norme regionali vigenti in materia.

Tirocinio “in loco” - Percorsi di tirocinio svolti in aziende con sede operativa nelle regioni Convergenza (Puglia, Calabria, Sicilia e Campania).

Tirocinio “in mobilità” – Percorsi di tirocinio svolti in aziende con sede operativa in una regione Competitività (regioni non indicate al precedente capoverso).

Soggetto Ospitante – Ogni unità legale con forma giuridica disciplinata dal diritto privato presso cui il tirocinante svolge il periodo di tirocinio.

Soggetto Promotore - Italia Lavoro è il soggetto che promuove l'attivazione e la gestione dei tirocini per conto del Ministero, nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 196 del 25 giugno 1997 e dal decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 142 del 25 marzo 1998. In funzione delle esigenze manifestate a livello regionale, Italia Lavoro può svolgere le funzioni di soggetto promotore d'intesa con altri soggetti promotori.

Borsa di tirocinio - Contributo mensile riconosciuto al tirocinante a titolo di indennità di partecipazione al tirocinio per l'intera durata dello stesso.

Articolo 2 – Finalità

Il presente avviso promuove 3.000 percorsi di tirocinio, attraverso la concessione al tirocinante di una borsa, a titolo di indennità di partecipazione.

Dei 3.000 tirocini, 200 saranno tirocini “in mobilità”.

L'ammontare della borsa varia in funzione della tipologia del tirocinio:

- 500,00 euro (cinquecento/00 euro) mensili per i tirocini “in loco”
- 1.300,00 euro (milletrecento/00 euro) mensili per i tirocini “in mobilità”

Articolo 3 – Durata dei tirocini

I tirocini previsti dal presente Avviso hanno durata pari a **6 (sei) mesi**.

In via del tutto eccezionale potranno essere ammessi tirocini più brevi nel caso di percorsi avviati tardivamente, rispetto ai quali la durata di sei mesi risulta incompatibile rispetto alla data di chiusura dell'avviso.

Articolo 4 – Beneficiari della borsa

Possono candidarsi al percorso di tirocinio e, quindi, a beneficiare della borsa, tutti i **giovani** in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere un'età compresa tra i 24 anni compiuti fino ai 35 anni non compiuti (34 anni e 364 giorni);
- b) essere residenti in una delle seguenti regioni: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- c) aver conseguito una laurea (diploma universitario, laurea vecchio ordinamento, laurea triennale, specialistica, o a ciclo unico) appartenente a uno dei gruppi disciplinari elencati nell'allegato 1, individuati in quelli che presentano un tasso di disoccupazione superiore alla media, sulla base delle statistiche Istat ¹;
- d) trovarsi nello stato di disoccupazione o inoccupazione così come definito dal D.Lgs. 181/00 e successive modifiche e integrazioni;
- e) non essere iscritto e/o frequentare percorsi formativi pubblici o privati di qualsiasi genere;
- f) non avere, nei confronti del soggetto ospitante, un vincolo di parentela, affinità e coniugio, in linea retta o collaterale fino al 2° grado. Nel caso di enti di diritto privato, in qualsiasi forma costituiti, il vincolo di parentela, affinità e coniugio - in linea retta o collaterale fino al 2° grado - non deve sussistere nei confronti dei soggetti che ricoprono la qualifica di legale rappresentante dell'ente.

¹ Istat, I laureati e il lavoro, indagine 2011 sui laureati 2007

Tutti i requisiti devono sussistere alla data di candidatura al presente avviso, come descritto al successivo articolo 11.

Italia Lavoro si riserva la facoltà di ampliare le tipologie di titoli di studio di cui all'allegato 1 ad altri gruppi disciplinari e altri titoli rientranti nel livello "terziario"², nel caso in cui, a una verifica a 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, il numero di candidati ai percorsi di tirocinio risultasse insufficiente a esaurire il numero di percorsi disponibili.

Articolo 5 – Soggetti ospitanti

Possono candidarsi a ospitare i tirocinanti di cui all'art. 4 **tutti i soggetti** con "forma giuridica disciplinata dal diritto privato" così come definita nella "Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali" dell'ISTAT, riportata in estratto ai fini del seguente avviso nell'allegato 2, comprese le forme cooperative.

Sono esclusi gli organismi che, pur rientrando nella classificazione giuridica di cui sopra, sono sottoposti a qualche forma di influenza pubblica tale da poter essere compresi nella casistica di organismi pubblici ai sensi dell'art. 3, comma 26 del D.Lgs. n. 163/2006.

Articolo 6 – Periodo di validità dell'avviso

Le **aziende** possono presentare la propria candidatura a ospitare giovani in tirocinio a partire dalle ore 12.00 del **9 settembre 2013**.

I **giovani** possono presentare la propria candidatura ai percorsi di tirocinio offerti dalle aziende e pubblicati da Italia Lavoro, a partire dalle ore 12.00 del giorno **23 settembre 2013**.

Successivamente, l'avviso resterà aperto fino a esaurimento risorse e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2014.

Italia Lavoro ha la facoltà di anticipare i termini di chiusura in caso di esaurimento delle risorse disponibili, o di prorogare i termini di chiusura per utilizzare eventuali risorse aggiuntive.

Articolo 7 – Modalità di realizzazione dei tirocini

A favore di uno stesso tirocinante che completa il tirocinio, non può essere attivato più di un percorso.

Ciascun percorso di tirocinio avviato deve svolgersi integralmente presso il medesimo soggetto ospitante.

Possono essere causa di interruzione anticipata del percorso di tirocinio:

- a) la rinuncia espressa e motivata del soggetto ospitante;
- b) la rinuncia espressa del tirocinante;
- c) la perdita dello status di disoccupato/inoccupato del tirocinante;

² Istat, Classificazione dei titoli di studio, 2005

- d) il mancato rispetto delle regole previste dall'Avviso e dalla normativa vigente in materia di tirocini.

In caso di interruzione anticipata del tirocinio, al soggetto ospitante è consentita la sostituzione con altro tirocinante, ferma restando la data di chiusura dell'avviso. Sempre nel limite temporale suddetto, il tirocinante ha diritto a una sospensione del tirocinio per maternità, malattia lunga o infortunio.

Ribadito che il tirocinio non è un rapporto di lavoro subordinato e che, quindi, non sono a esso applicabili le normative di legge e contrattuali previste per i lavoratori subordinati, l'impegno orario settimanale del tirocinante dovrà essere definito in modo coerente con l'orario adottato dal soggetto ospitante. In ogni caso, e salva diversa disposizione normativa regionale, l'impegno orario del tirocinante non potrà essere inferiore alle 30 ore settimanali e superiore alle 40 ore settimanali.

Articolo 8 – Attestazione finale

Italia Lavoro rilascia al tirocinante un "attestato" di partecipazione, a condizione che il percorso si sia concluso naturalmente e il tirocinante abbia maturato la frequenza di almeno il 70% della durata complessiva prevista.

Il rilascio dell'attestato di partecipazione non comporta alcun obbligo di assunzione da parte del soggetto ospitante.

Articolo 9 – Modalità di erogazione della borsa di tirocinio

La borsa è riconosciuta al tirocinante al lordo di eventuali ritenute di legge e di ogni altro eventuale onere accessorio, ed è erogata a cadenza periodica, a condizione che il tirocinante abbia maturato almeno il 70% delle ore/mese previste dal progetto formativo.

Il pagamento della borsa avverrà entro la fine del mese successivo a quello di compimento del mese di tirocinio.

In caso di mancato raggiungimento della soglia minima del 70% delle ore/mese previste, **il tirocinante non potrà vantare alcuna pretesa** nei confronti di Italia Lavoro, né del soggetto ospitante.

La borsa di tirocinio non è cumulabile con altri contributi analoghi erogati da terzi.

Articolo 10 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente Avviso sono quantificate in **10.000.000,00 (diecimilioni/00) di euro** a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87 e relative al Piano di Azione Coesione – priorità giovani, stanziati con D.D. 25/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, registrato dalla Corte dei Conti (reg. 4 - foglio 238) in data 23 maggio 2013.

Per i primi 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sarà assegnata a priori per ciascuna Regione una quota di risorse disponibili per percorsi di tirocinio, come definito nell'allegato 3, in base a criteri oggettivi che interpretino i reali fabbisogni locali. Successivamente, decorso il suddetto termine, eventuali risorse residue saranno convogliate e rese disponibili in un "bacino unico" fruibile da tutte le Regioni coinvolte.

Le suddette risorse potranno essere integrate o modificate in caso di disponibilità di altri finanziamenti o per migliorare l'efficacia dell'azione. Ulteriori risorse potranno essere messe a disposizione dalle Regioni per rafforzare le misure previste e/o per promuovere interventi mirati a favore di tirocinanti e imprese del proprio territorio.

Articolo 11 – Presentazione delle domande e selezione

I **soggetti** che intendono candidarsi a **ospitare un tirocinante** devono registrarsi al portale www.cliclavoro.gov.it **indicando, in un'apposita casella nel modulo di registrazione, la dizione "neet"**, e inserire le informazioni relative al tirocinio offerto, al fine di permettere ai giovani di candidarsi.

I **giovani** che intendono candidarsi a un tirocinio devono registrarsi al portale www.cliclavoro.gov.it, **indicando, in un'apposita casella nel modulo di registrazione, la dizione "neet"**, inserire i propri dati e il proprio curriculum vitae e candidarsi al percorso, o ai percorsi, di proprio interesse, presenti in quel momento sul portale, nell'area dedicata all'avviso.

A partire da questo momento, aziende e relativi candidati potranno contattarsi reciprocamente e avviare in via autonoma il processo di selezione.

Italia Lavoro, quindi, non svolge alcun ruolo - diretto o indiretto - nelle procedure di individuazione del beneficiario della borsa. Il soggetto ospitante, se ritiene, potrà avvalersi anche della collaborazione dei Servizi per il Lavoro.

Il completamento del processo di presentazione della domanda non conferisce ai candidati alcuna certezza circa l'esito delle selezioni e il diritto riguardo l'effettiva attivazione del percorso di tirocinio.

Le informazioni inserite dai soggetti ospitanti resteranno visibili esclusivamente nell'area del portale Cliclavoro dedicata all'avviso.

Il curriculum inserito dai candidati al tirocinio sarà invece visibile anche al di fuori dell'area del portale Cliclavoro dedicata all'avviso e potrà, quindi, essere visionato da qualunque azienda registrata o soggetto intermediario autorizzato o accreditato.

Articolo 12 – Documentazione amministrativa

Una volta avvenuta la selezione, le aziende e i tirocinanti selezionati dovranno inviare a Italia Lavoro, la documentazione necessaria per verificare il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti.

In particolare il **sogetto ospitante** deve inviare all'indirizzo **neet@pec.italialavoro.it** i seguenti documenti:

- a) Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante
- b) Scheda soggetto ospitante (allegato 4)
- c) Documento in cui si indica il giovane selezionato e, in un'ottica di trasparenza, si rendono noti i criteri adottati per la scelta dello stesso (allegato 5)
- d) Ricevuta di avvenuta iscrizione a Cliclavoro
- e) Dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione al Registro Imprese CCIAA, ovvero la dichiarazione sostitutiva attestante la non obbligatorietà d'iscrizione alla CCIAA (allegato 6)
- f) Dichiarazione resa nelle forme di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sulle seguenti circostanze (allegato 7):
 - non aver cessato o sospeso la propria attività;
 - essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento (ove applicabile);
 - essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
 - essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - che il legale rappresentante (e i componenti dell'organo amministrativo ove presenti) sia in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
 - che il legale rappresentante (e i componenti dell'organo amministrativo ove presenti) non abbia riportato condanne che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
 - che il soggetto ospitante non si trova sottoposto a procedure per fallimento o concordato preventivo;
 - che tutti gli allegati sono conformi agli originali;
 - non essere incorsi, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
 - non aver licenziato personale in possesso della stessa professionalità indicata nella scheda di cui alla lettera c) nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda;
 - non avere lavoratori in cassa integrazione della stessa professionalità indicata nella scheda di cui alla lettera c) al momento di presentazione della domanda, né averli avuti nei 6 mesi antecedenti la sua presentazione.

I **giovani selezionati** devono inviare all'indirizzo **neet@pec.italialavoro.it** i seguenti documenti:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità (ovvero permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari);
- b) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti (allegato 8):
 - il possesso del titolo di studio richiesto;
 - il possesso dello stato di disoccupazione/inoccupazione ai sensi del D.Lgs. 181/00 e successive modifiche e integrazioni;
 - l'insussistenza di iscrizione o frequenza di percorsi formativi pubblici e/o privati di qualsiasi genere, di cui all'**art. 4, lett. e)** dell'avviso;
 - l'insussistenza del vincolo di parentela con il soggetto ospitante, di cui all'**art. 4, lett. f)** dell'avviso.

- c) curriculum vitae firmato e con l'autorizzazione al trattamento dati;

Art. 13 - Ammissibilità delle domande

Sulla base delle documentazione inviata dai **soggetti ospitanti** e dai **giovani**, di cui all'articolo 12, Italia Lavoro dichiarerà inammissibili le domande:

- a) inoltrate al di fuori del periodo di validità dell'Avviso
- b) presentate con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso
- c) inviate da soggetti non in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso
- d) prive delle informazioni e/o della documentazione (dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti) richieste dall'Avviso, salvo i casi in cui sia possibile procedere all'integrazione delle stesse.

Prima di dichiarare l'inammissibilità della domanda per una delle cause indicate al punto d), Italia Lavoro potrà richiedere - nei casi in cui sia possibile - l'integrazione delle informazioni o della documentazione mancante.

Tale documentazione integrativa dovrà essere inoltrata sempre allo stesso indirizzo di posta elettronica (**neet@pec.italialavoro.it**), **entro 10 giorni** dal ricevimento della richiesta da parte di Italia Lavoro.

I risultati della verifica saranno comunicati ai candidati e alle aziende ospitanti all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di presentazione della domanda.

La dichiarazione di ammissibilità, a seguito della verifica amministrativa operata da Italia Lavoro, non conferisce alcuna certezza e diritto riguardo l'effettiva attivazione del percorso e la conseguente erogazione della borsa.

Articolo 14 – Avvio del tirocinio

Il soggetto ospitante, una volta selezionato il tirocinante, ne dà comunicazione a Italia Lavoro, inviando la documentazione di cui all'articolo 12.

Per l'avvio del tirocinio, soggetto promotore e soggetto ospitante stipulano una convenzione, comprensiva del progetto formativo, in cui si stabiliscono gli obiettivi e le modalità di svolgimento del percorso di tirocinio.

Le date di avvio e chiusura del tirocinio corrispondono a quelle indicate nel progetto formativo sottoscritto dal tirocinante e allegato alla convenzione.

A cadenza periodica, Italia Lavoro pubblicherà sul proprio sito l'elenco dei tirocini avviati, con l'indicazione del nome del beneficiario, del soggetto ospitante e dei criteri adottati da quest'ultimo per la scelta del tirocinante.

Articolo 15 – Monitoraggio e controllo

Per verificare la veridicità e la completezza delle informazioni dichiarate, Italia Lavoro monitorerà ogni fase di realizzazione dei percorsi.

I soggetti ospitanti e i tirocinanti devono rendersi disponibili per qualsiasi controllo e richiesta di informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni.

Italia Lavoro potrà eseguire anche verifiche e controlli - senza preavviso - nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tirocini.

Qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle informazioni dichiarate per il legale e corretto svolgimento dei tirocini, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia, saranno immediatamente disposte l'interruzione del tirocinio e la revoca della borsa. La stessa disposizione sarà adottata nel caso in cui le integrazioni richieste alla documentazione prevista dovessero giungere oltre i limiti di tempo stabiliti.

Articolo 16 – Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle normative comunitarie, nazionali, regionali e contrattuali che disciplinano gli adempimenti connessi alle attività di tirocinio. Il soggetto ospitante e il candidato al tirocinio accettano incondizionatamente tutto quanto stabilito dal presente Avviso.

Articolo 17 – Responsabile del procedimento

Il responsabile dell'adozione del presente Avviso è Domenico Bova, responsabile del programma "AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale".

Articolo 18 – Modifiche dell'avviso e revoca

Fermi restando i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da Italia Lavoro qualora se ne ravvisi la necessità e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse, ivi incluse quelle stanziare a copertura dei costi di gestione dell'intervento da parte di Italia Lavoro.

Italia Lavoro comunicherà la revoca dei termini di chiusura dell'Avviso all'indirizzo www.italialavoro.it, nella sezione "Bandi – Avvisi e chiarimenti".

Articolo 19 – Informativa per il trattamento dei dati

Come descritto al precedente art. 11, i dati personali richiesti ai fini della presentazione delle candidature verranno trattati attraverso Cliclavoro, piattaforma informatica gestionale del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, amministrata e curata da personale incaricato del Ministero stesso.

Per tutto ciò che riguarda i dati registrati su Cliclavoro, la regolamentazione in materia di informativa sulla privacy si trova sul sito <http://www.cliclavoro.gov.it>, nella sezione "Privacy Policy" della homepage

I dati richiesti dall'art. 12 verranno trattati attraverso apposita piattaforma informatica gestionale di Italia Lavoro S.p.A., amministrata e curata da personale incaricato dalla Società medesima.

I dati dei soggetti ospitanti e dei tirocinanti potranno essere comunicati:

1. Ai diversi attori istituzionali coinvolti nel programma (Italia Lavoro, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione di appartenenza del soggetto ospitante ovvero del tirocinante);
2. Ai soggetti pubblici titolari di funzioni correlate alla gestione dei tirocini (Inps/Inail);
3. Ai centri pubblici per l'impiego territorialmente competenti;
4. A soggetti privati che forniscono a Italia Lavoro servizi amministrativi legati alla gestione dei tirocini;
5. A soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

Inoltre, Italia Lavoro, con cadenza periodica, pubblicherà sul proprio sito istituzionale l'elenco dei tirocini avviati, con l'indicazione del nome del beneficiario, del soggetto ospitante e dei criteri adottati da quest'ultimo per la scelta del beneficiario.

Titolare del trattamento è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In funzione del ruolo svolto, ed esclusivamente con riguardo ai dati trattati a seguito dell'ammissione, Responsabile del trattamento è Italia Lavoro S.p.A.

I diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (cancellazione, modifica, aggiornamento), per quanto riguarda i dati trasmessi - a seguito dell'ammissione al percorso di tirocinio - ad Italia Lavoro, potranno essere esercitati scrivendo a privacy@italialavoro.it

A tal proposito, si specifica che, in caso di richiesta di cancellazione, rimarranno comunque a sistema i dati necessari al monitoraggio, alla valutazione e alla rendicontazione delle attività.

Articolo 20 – Pubblicità, comunicazioni, informazioni e assistenza

Il presente Avviso è pubblicato e consultabile sui siti:

- www.italialavoro.it, nella sezione "Bandi – Opportunità per i cittadini e le imprese", oppure nella sezione "Iniziativa Fse – Amva – Neet – Bando per le imprese"
- www.cliclavoro.gov.it, nella sezione "In primo piano"

Tutte le comunicazioni da parte di Italia Lavoro saranno inviate per posta elettronica all'indirizzo del giovane e del soggetto ospitante indicati al momento della registrazione sul portale cliclavoro.gov.it.

Per informazioni e/o chiarimenti inerenti l'Avviso è possibile:

- consultare il **sito www.italialavoro.it**, sezione "Bandi - Avvisi e chiarimenti"
- inviare un quesito all'indirizzo di posta elettronica **neet@italialavoro.it**.

Articolo 21 - Allegati

In appendice al presente Avviso, costituendone parte integrante e sostanziale, sono riportati i seguenti allegati:

- Allegato 1 Elenco titoli di studio ammessi
- Allegato 2 Classificazione Istat delle forme giuridiche delle unità legali
- Allegato 3 Ripartizione delle risorse tra le regioni convergenza

Soggetto ospitante

- Allegato 4 Scheda soggetto ospitante
- Allegato 5 Criteri di selezione del tirocinante
- Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione al Registro Imprese CCIAA
- Allegato 7 Dichiarazione ex art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso dei requisiti richiesti al soggetto ospitante

Giovani

- Allegato 8 Dichiarazione ex art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso requisiti richiesti al giovane

Italia Lavoro SPA
Il Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Reboani